**Discussione allegata all’atto consiliare n. 69 del 21/12/2020**

**PUNTO NUMERO QUINDICI ALL’ORDINE DEL GIORNO: “MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "UNITI PER CINGOLI", PROT. N. 16313 DEL 16/10/2020, IN MERITO ALLA RICHIESTA DI REALIZZAZIONE IMBOCCO STRADALE IN VARIANTE SITUATO IN VILLA POZZO SU STRADA PER MONNECE E COMPLETAMENTO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE NELLA FRAZIONE”.**

**VITTORI MICHELE – Sindaco**

Prego l’Assessore Giovagnetti, no, lascio la parola al Consigliere Consalvi per l’illustrazione.

**CONSALVI RAFFAELE – Consigliere**

Grazie sindaco. Allora, premesso che un gruppo molto significativo di cittadini, abitanti sia a Villa Pozzo che in contrada Monnece, in data 23 gennaio 2020 hanno sottoscritto una richiesta inviata alla signoria vostra per rappresentare l’esigenza di realizzare una variante all’imbocco della strada tra Villa Pozzo e Porta Monnece e esce in prossimità della zona industriale Collicelli. Considerato che la richiesta è ampiamente limitata in quanto l’imbocco si presenta molto stretto e in forte pendenza, inoltre la strada oltre che a servire molte famiglie che abitano nella zona, è molto trafficata essendo diventata una scorciatoia per raggiungere la zona industriale di Cerrete Collicelli altresì la strada è al servizio di diverse attività artigianali, agricole presenti in loco. Ritenuto ovvio che quell’imbocco oggi rappresenta una pericolosa strozzatura e non a caso è presente anche come variante nel piano regolatore generale e l’impegno economico non è quantomeno significativo in quanto diverso materiale può essere portato in loco da ditte locali che fanno ristrutturazione e svagamenti, inoltre visto che il comune recentemente ha avviato la sostituzione, questo è un altro pezzo, la sostituzione delle lampade per l’illuminazione pubblica con quelle a led cercando di implementare gli impianti anche per le vie o in zone momentaneamente sprovvisti, visto che nella frazione la sostituzione delle lampade con quelle a led è avvenuta solo in modo parziale, ma soprattutto sono sprovviste di illuminazione pubblica intere zone come quella del marciapiede all’ingresso del paese. Tenuto tutto ciò premesso, il consiglio comunale impegna il sindaco e la giunta predisporre un progetto di variante della strada in questione e tutti i relativi atti conseguenti per completare l’impianto di illuminazione nelle zone mancanti. Sindaco, allora dopo aver letto l’interpellanza, brevemente una illustrazione. Allora, qui c’è stata una richiesta di tanti cittadini di Villa Pozzo, penso la stragrande maggioranza, sicuramente penso che hai anche più meno hai capito dov’è la zona perché è lì verso la fine di Villa Pozzo, effettivamente quella è un imbocco parecchio stretto e sicuramente angusto. Però fino tipo diciamo a una ventina di anni fa, il traffico era molto limitato in quella zona, c’era un traffico abbastanza locale, perciò si era stretta però obiettivamente. Nel momento in cui è cresciuta la zona industriale Cerrete Collicelli, nel momento in cui ci sono state diverse attività in zona sia artigianali che agricoli, sicuramente quella strada ha assunto una funzione diversa, perciò quell’imbocco è diventato un imbocco molto pericoloso, è diventato un imbocco estremamente difficile, perché si incontrano due macchine non ci entrano, oppure dieci minuti, se entra tipo se entra tipo un pullmino con una macchina una deve fare marcia indietro, non parliamo addirittura di un camion. Perciò cosa propongono gli abitanti di Villa Pozzo che hanno presentato in copia il 25 gennaio 2020 al comune un istanza, siccome inserita anche sul piano regolatore di predisporre come ufficio tecnico una piccola variante di 150-200 metri per realizzare questa variante, che sicuramente una parte di questa variante addirittura viene addirittura implementata gratis, magari con lo scarico di materiali di sbancamenti basta che il comune predisponga, picchetti la zona e dia tipo una sistemata e dia quell’impegno insomma che serve anche da un punto di vista tecnico a tracciare la strada. Sicuramente non porterebbe insomma grossi, grossi problemi alle finanze del comune, ma darebbe una risposta significativa a quella strada. Anche perché quella strada, sicuramente il sindaco lo saprà, è stata finanziata per 100.000 € con dei fondi regionali recentemente, perciò andrà sistemata in maniera adeguata e perciò assume un importanza significativa quella strada, perché con un finanziamento di 100.000 € da parte della Regione, se avesse anche un imbocco completamente diverso, ma che nello stesso tempo è modesto, perché è 150-200 metri, sicuramente darebbe tipo una risposta a tutti quei cittadini che transitano quella strada. Tra l’altro pezzo dell’interpellanza, e vado verso le conclusioni, lo dicevo anche durante la approvazione del bilancio e del DUP, la amministrazione comunale io credo che abbia fatto una cosa fatta bene, cioè quella di implementare l’efficientamento energetico, sono state tantissime lampade in tutto il territorio comunale a led perciò con diversi stralci, primo secondo terzo stralcio, ha toccato anche la frazione di Villa Pozzo, il problema è che però non tutti sindaco, non tutti le lampade a led nella frazione sono state cambiate, rispetto per esempio a tutte le altre frazioni. Cingoli a Villa Pozzo ci sono rimaste ancora dieci-undici punti luce che sono rimasti quelli vecchi, perciò io, cinque? Forse ha detto cinque è pochi, io un giorno li avevo contati non so se le avete cambiate ultimamente, erano come minimo nove o dieci. Va bene, comunque cinque comunque c’è da cambiarli. L’altro argomento sindaco, qual è? Che nel momento in cui è stato fatto un intervento importante in tutti il territorio comunale c’è un pezzo di marciapiede che va dal serbatoio dell’acqua dove c’è quell’edificio del comune, quell’edificio dove negli anni passati il comune, parliamo insomma di diversi anni fa, ha fatto un marciapiede lungo 250 metri che va nelle prime case all’inizio della frazione di Villa Pozzo. Allora, quel marciapiede che è molto trafficato dalle persone in particolar modo nei periodi estivi, di primavera, però non è illuminato insomma. Allora io potevo capire che nel momento in cui il comune non ha in funzione, non ha intenzione di fare nulla perché non c’è una strategia va bene, non fa nessun intervento in quel settore, ma nel momento in cui impegna risorse significative per dare una risposta al problema dell’illuminazione pubblica in tutto il territorio comunale, lì mancherebbero dieci- dodici punti luce, non di più. Sicuramente però lì non è da sostituire, c’è da fare la linea per dieci- dodici punti luce. Perciò sicuramente si darebbe con questo una risposta significativa a due problemi che sono tipo molto importanti per la frazione, non è una frazione che chiede oppure sta sul comune tutti i giorni a elemosinare qualcosa. Penso, io mi appello perciò alla sensibilità dei consiglieri comunali, affinché insomma ci sia tipo una, un accoglimento favorevole perché sono due richieste *pp.ii.* una è una variante, una piccola variante dell’imbocco di una strada che addirittura è stata finanziata guarda caso dalla Regione, per sistemarla in tutta la sua interezza, quell’altro significa sostituire dice l’assessore va benissimo cinque punti luce da vecchia a led e altri dodici punti luci nuovi per quanto riguarda tipo l’ingresso del paese. Vi ringrazio.

**VITTORI MICHELE – Sindaco**

Assessore Giovagnetti prego.

**GIOVAGNETTI LUCA - Assessore**

Buonasera a tutti i consiglieri. Vorrei rispondere al consigliere partendo dall’ultima sua richiesta presentata. Quindi ovvero l’incompleta sostituzione delle lampade con tecnologia led e la mancata illuminazione di alcune parti più esterne della frazione di Villa Pozzo. Da una breve relazione dell’apposito ufficio, porto a conoscenza il consigliere Consalvi che come più volte affermato, l’implementazione di questa nuova tecnologia, come anche lei ha detto poco fa, è stata eseguita su tutto il territorio comunale. Il processo di rinnovamento che ha avuto ormai inizio circa due anni fa sta volgendo al termine, vedendo realizzata l’opera in circa il 90% del territorio comunale, forse siamo quasi al totale completamento. In merito alla sua istanza, i tecnici competenti chiariscono che quasi l’intera frazione in oggetto di discussione è stata dotata di illuminazione con tecnologia led e che solo in alcune vie la sostituzione non è stata ancora implementata per ragioni puramente tecniche in quanto, in questi sporadici casi è necessaria la sostituzione non solo del copro illuminante ma anche del supporto. Sono passato io personalmente e purtroppo i supporti e le plafoniere sono diciamo molto datate, quindi abbiamo pronti i corpi illuminanti ma necessitiamo ed è già in ordine, diciamo la struttura che li sorregge, quindi appena sarà possibile, logicamente come già previsto dal progetto verranno sostituiti. Le tempistiche non sono ancora certe perché la situazione momentaneamente è quella che è però ci auguriamo che comunque sia nel breve termine questo sia realizzato. Una considerazione diversa invece è da farsi sulla questione della zona attualmente priva di illuminazione pubblica. Nel nostro comune, in conseguenza della sostituzione territoriale e della presenza di piccolo agglomerati abitativi *p.i.* in molte zone rurali, si ravvedono numerose aree sprovviste del servizio in questione, quindi al momento si ritiene impossibile reperire i fondi necessari alla realizzazione di questi interventi che sono sì pur vero molto utili, però andare a intervenire come dice lei su 250 metri di marciapiede illuminandolo, significa grosso modo andare ad inserire venti punti luce al metro per cui, un punto luce ogni venti metri quindi dodici o tredici punti luce con un aggravio per le casse del comune per circa 50.000 € con linea e tutto, palo e plafoniera, i punti luci vengono a costare 2-3.000 € a punto luce, quindi la cifra che sul bilancio complessivo non è poi così enorme, però se la dobbiamo valutare e la dobbiamo valutare anche in relazione alle priorità di tutto il nostro territorio, diventerebbe veramente annosa. Mentre se passiamo ora al tema della variante, in premessa vorrei mettere in evidenza a tutti i consiglieri, in quanto poi non era esplicitamente espresso sulla mozione, che la modifica del tratto che lei propone servirebbe a veicolare in una maniera sicuramente più efficace il tratto, un di strada non risultante comunale ma vicinale. Dopo questo chiarimento, entrando un po’ nel merito della questione, appurato che l’imbocco attualmente consente con difficoltà il contemporaneo transito di due mezzi con le doverose distanze, la variante da lei proposta a mio avviso, risolverebbe il problema solo limitatamente al traffico concernente all’imbocco in ingresso o in uscita, in quanto la strada successiva, quindi diciamo la strada lungo Monnece che collega poi alla zona industriale, ha una larghezza mediamente di circa tre metri e mezzo, a punti ci sono dei ristringimenti, ancora maggiori quindi due macchine, se si incrociano si devono fermare, io personalmente è una strada che non avevo mai fatto, l’avevo visionata due anni fa con il dottor Ippoliti e sono ripassato appositamente qualche tempo fa per vedere le condizioni. Quindi, il problema si si risolve a monte, ma poi tutto lungo il tratto di strada se va giù un camioncino qualcuno deve fare marcia indietro, la strada è in forte pendenza, quindi risolviamo il problema in un punto poi forse lo aggraviamo in un altro se aumentiamo il traffico lungo diciamo lungo la strada vicinale. Quindi, questa sera dobbiamo valutare se tutto questo ha un senso logico e qui mi sorge un dubbio perché anche sulla soluzione lei dice l’impegno economico non è quantomeno significativo. Io purtroppo ho un difetto a una visione molto tecnica piuttosto che filosofica, nella mia vita e in quello che faccio. Quindi vado tutto a riassumere con dei numeri di solito perché poi la parte numerica non è discutibile no? è quella, è quantificabile, poi ragioniamo se con questa quantità è possibile fare o non fare. Quindi a questo punto la spesa definita quantomeno significativa, dev’essere quantificata e poi rapportata alla capienza economica del soggetto che la finanzia, in questo caso sarebbe il comune di Cingoli. Per questo motivo, per avere poi una chiarezza di cosa stiamo parlando, ho chiesto ai nostri tecnici, di cui ho una estrema fiducia e sono qualificati ini materia, di quantificare questa spesa, quantomeno significativa e ne è risultato, che sono necessari per il completamento dell’opera secondo poi le tariffe stabilite dal prezzario regionale, logicamente completa come la normativa vigente del codice della strada ci richiede, quindi dalla preparazione del piano di posa, all’asfaltatura, alle eventuali opere accessorie necessarie, quali marciapiedi, guardrail, il convogliamento delle acque reflue e così via, a lordo dell’iva per la realizzazione 156.843,52 €. A cui vanno sommati poi ulteriori costi che sono il probabile spostamento di un palo dell’alta tensione dell’ENEL, l’eventuale esproprio che comunque sia incide per una piccola parte, il necessario frazionamento, la progettazione e la direzione dei lavori, per un aggravio ulteriore di 32.764,35. Quindi complessivamente l’opera, al di là di cifre spicciole verrebbe a costare circa 190.000 €, considerando eventuali ribassi d’asta, tutto quello che vogliamo dire, possiamo ipotizzare anche il 20% ma la cifra comunque sia a mio avviso è un po’ annosa, anche perché come abbiamo analizzato nei punti precedenti del bilancio, per il 2021 l’ente ha destinato alla viabilità 300.000 €. Una somma che sicuramente è importante rispetto a quanto era possibile destinare gli anni passati, che però al momento deve essere paragonata appunto quello che abbiamo con quello che andiamo a spendere. Quindi, considerando che questa opera andrebbe ad inficiare per circa la metà delle risorse per il 2021 a disposizione, questo ci deve portare un po’ a una profonda riflessione, ovvero su quanto questa variante sia prioritaria rispetto al rifacimento del manto di alcuni tratti di strada del nostro comune che attualmente risultano malmessi sicuramente pregiudizievoli della sicurezza alla circolazione stessa. Tra cui, come ha detto lei c’è il tratto, il primo tratto della strada di Monnece che è alquanto impraticabile e che grazie fortunatamente a una richiesta inoltrata da questo comune nel 2014 e finanziata soltanto lo scorso novembre, consente appunto di avere a disposizione 100.000 € con i quali si possono prevedere sicuramente la riasfaltatura del primo tratto e il consolidamento del tratto seguente con forse anche la possibilità di eseguire una depolverizzazione per rendere più agevole sicuramente quel tratto di strada. Quindi nonostante siamo ormai sono pochi mesi che seguo la questione della viabilità ho più o meno un quadro completo della situazione viaria del nostro territorio e le posso assicurare che nonostante l’ingente sforzo economico fatto quest’anno come sottolineava il vicesindaco Giannobi, sono stati investiti 740.000 € nel 2020, per riparare numerosi tratta di strada, ci sono ancora diverse criticità che sicuramente riusciremo a colmare in buona parte nel prossimo anno con l’impiego di queste somme che abbiamo destinato, quindi al momento, per una mia visione, ma penso anche quella del gruppo che rappresento, l’ingente somma che sottrarremmo per realizzare questa variante sì, utile per chi transita in quel tratto, al momento risulterebbe troppo annosa per le nostre casse attraverso quei soldi potremmo andare a riparare numerosi tratti di strada che veramente le assicuro sono intransitabili ormai, anche a piedi e veramente non garantiscono la sicurezza alla circolazione. Quindi già anticipo la nostra dichiarazione di voto che per il momento rimane negativa rispetto alla mozione. Grazie.

**VITTORI MICHELE – Sindaco**

Grazie Giovagnetti. Ha chiesto di intervenire Consalvi, prego. Il microfono Marco.

**CONSALVI RAFFAELE – Consigliere**

In maniera molto breve ecco, mi dispiace insomma che il tipo di atteggiamento capito, che dell’amministrazione quando forse non ha capito il senso del mio intervento, nel senso. Io chiedevo tipo sull’illuminazione pubblica, insomma se c’è cinque lampadine ancora da cambiare va bene, questo è assicurato che sicuramente si farà ma 200 metri di intervento su quel marciapiede penso che sia rimasto l’unico. Io non chiedevo di aggravare le condizioni del bilancio comunale, nel momento in cui ancora c’è degli stralci aperti sul finanziamento tipo per l’efficientamento energetico, sicuramente il comune poteva fare uno sforzo, oppure è stato lasciato indietro appositamente, perché insomma non vederlo, 200 metri di marciapiede dove c’è un gruppo di case, di abitanti, anche diversi abitanti in quella zona che vanno da lì verso il centro del paese, specialmente d’estate a piedi quelli insomma buio pesto per 2 o 300 metri. Insomma io penso che non era una spesa. Sul discorso della strada, io non dico che bisogna spendere 190.000 €, 150 non ho capito bene, 150? 190. Ci mancherebbe altro. Allora lì si chiedeva al comune che mettesse scuramente si una cifra, però più che altro adesso nella fattispecie attuale coordinasse tipo i lavori coordinasse con l’ufficio tecnico, picchettasse la strada e poi gran parte di quella strada sicuramente si poteva fare anche in economia, strada facendo, non è che cera tutta l’urgenza però lì la frazione aveva bisogno da parte del comune di un supporto anche da un punto di vista tecnico, che desse l’ok, che picchettasse la strada e poi negli anni, si può dire anche negli anni, poteva insomma con in economia si poteva insomma tracciare la strada, buttarci materiale di risulta e mano a mano si trovava la strada fatta, perché non dovevamo fare un autostrada è, dovevamo fare una strada insomma vicinale di uso pubblico insomma con la caratteristica magari di una strada comunale, parlavamo di questo, invece se qui ci mettiamo tutta una serie di palizzate, palafitte, asfalti, espropri, quello e quell’altro è logico che viene fuori 190.000 € che forse non è compatibile con il bilancio del comune, ma gli abitanti di Villa Pozzo sicuramene chiedevano altro, sicuramente quell’imbocco, io ho capto che dopo andando più giù la strada dici è stretta, però ad esempio c’è un attività lì artigianale, tanto per fare nome e cognome Di gigli che quando gli ci vanno i camion lui sta proprio nel primo tratto di 100 metri, quando ci vanno i camion a scaricare, tu c’hai un’attività economica sicuramente lo sai, a scaricare tipo il legname e compagnia bella è quelli non so sta lì mezz’ora ma non perché viene su un’altra macchina, proprio perché il camion non ci passa, mezz’ora tre quarti d’ora a fare manovra, tocco non tocco, dove vai, e quello quell’altro, ogni volta, ogni fornitore che gli va lì a scarica qualcosa c’ha dei problemi e si mette le mani sui capelli, non fare quel tipo di strada, o almeno iniziarla, picchettarla tutto quanto, sicuramente io non vedo tipo che interesse ha l’amministrazione comunale a prendere questo tipo di atteggiamento. Io mi auguro che si ravveda perché nemmeno io voglio spendere 190.000 € per quella strada, punto.

**VITTORI MICHELE – Sindaco**

Giovagnetti.

**GIOVAGNETTI LUCA - Assessore**

No velocemente Consalvi, guardi io i tecnici hanno fatto poi l’ha fatto un nostro tecnico per vent’anni ha fatto strade, purtroppo lì il fatto comunque sia di dover riempire con materiale di risulta come dice lei, il materiale che deve essere portato in loco è parecchio, io h evitato di commentare la sua mozione dove dice portare in loco con ditte locali perché non penso che il sindaco e tantomeno l’ufficio tecnico vogliono prendersi una denuncia di carattere penale col fatto che il materiale di risulta deve essere adeguatamente trattato da ditte apposite, al di là di questo comunque sia, il problema lì crea oltre comunque sia che la strada deve essere fatta in un determinato modo come la normativa prevede oggi quindi vanno fatti dei cestoni di contenimento per non avere una scarpata lunghissima di oltre venti metri, devono essere comunque sia riportati dei materiali e creati almeno un marciapiede, visto che la strada si fa. Non è che è stata fatta un’autostrada, una strada da se metri e mezzo sette, perché come dice lei se la facciamo di quattro metri e poi passa il camion e non ci gira non ha senso risparmiare 50.000 € per fare una cosa totalmente inutile alla frazione. Risulta anche un altro problema sull’imbocco della variante, perché andar sulla strada provinciale non è opportuno mi diceva l’ufficio, perché purtroppo rimane sotto curva l’ingresso, quindi dovrebbe essere fatto proprio sul termine della strada comunale ma creerebbe piccoli intoppi di viabilità, sia dei vari sensi unici, quindi la soluzione non è poi così semplice come effettivamente poteva sembrare in maniera approssimativa. Andando a fare lo studio del caso, quindi dopo rilievi e un abbozzo di progettazione preliminare questo è quello che risulta, poi i nostri dati non saranno perfetti al millesimo, al centesimo ma in linea di massima ecco, purtroppo sono questi. Non c’è un atteggiamento secondo me negativo ma al momento purtroppo secondo me non è opportuno investire in questa struttura ecco, solo questo. Grazie.

**VITTORI MICHELE – Sindaco**

Se non ci sono altri interventi, sol per ribadire quanto detto dall’Assessore, Consalvi non c’è una preclusione verso quel tipo di intervento nella maniera più assoluta, quindi riassumendo le lampade che restano da sostituire sono già in programma quindi verranno sostituite. Per ciò che riguarda l’illuminazione del marciapiede effettivamente potrebbe essere, anzi no potrebbe, è sicuramente anche un problema di sicurezza quindi in futuro vediamo se ci sarà capienza per finanziamenti dedicati a quello, ce l’abbiamo diciamo in agenda e quindi vediamo se riusciamo ad inserirlo. Per quello che riguarda la richiesta più ingente io stesso ho incontrato il 25, all’inizio di quest’anno alcuni cittadini d Villa Pozzo, mi sono impegnato dico vediamo un attimino com’è la situazione con l’ufficio perché tanto noi ci basiamo sulla base di quelle che sono le relazioni tecniche effettivamente le relazioni parlano molto chiaramente quindi è un intervento di poco meno di 200.000 € che per il momento non, purtroppo non ci possiamo impegnare ecco, nonostante questo voglio ribadire l’attenzione per quel luogo perché la sostituzione dei led comunque è stata fatta e se c’è il rifacimento della strada di Monnece non è casuale ma è conseguente ad una richiesta che l’amministrazione comunale fece in passato.